



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"
Via Gen. Planelli, N.C. 70032 BITONTO (Bari)- C.F. : 80015030721- Codice Univoco Ufficio : **UFTL8X**
Tel / fax: 080-3715242 - Sito internet: www.lsgalileibitonto.it - e-mail: baps12000b@istruzione.it
Posta certificata: baps12000b@pec.istruzione.it

Prot. n. 2999/C01

Bitonto, 07/09/2017

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - <i>“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;</i>
VISTO	che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale tutto deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
VISTA	la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
VISTA	la direttiva MIUR n.170 del 21/03/2016;
VISTE	le indicazioni attuative del 19/07/2016;
VISTA	la nota MIUR prot. n.2915 del 15.09.16;
VISTO	il RAV 2016-19;
VISTO	il PTOF 2016-19;
CONSIDERATO	il PdM;
VISTO	il Piano di Formazione e Aggiornamento elaborato dalla Rete di Ambito n. 2 sulla base dell'analisi dei bisogni effettuata in ciascun istituto;
TENUTO CONTO	dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per la verifica e l'integrazione del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica:

- personale docente, anche suddiviso per ordine, disciplina, ambito disciplinare, etc.;
- personale A.T.A., anche suddiviso tra personale amministrativo/tecnico e collaboratori scolastici; a gruppi misti su tematiche specifiche;
- singole unità per l'espletamento di compiti e incarichi;
- personale neoassunto (che inoltre, all'inizio dell'anno di formazione e prova, predispone un bilancio delle competenze e sottoscrive un Patto per lo sviluppo professionale).

Le azioni di formazione, in linea con le esigenze reali della nostra istituzione, sulla base di quanto previsto nel PTOF e dei dati emersi dal RAV e PDM, vanno poste in relazione con le nove priorità individuate a livello nazionale e finalizzate al raggiungimento delle tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola, così delineate :

Competenze	Aree prioritarie della formazione
COMPETENZE DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia didattica e organizzativa• Valutazione e miglioramento• Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL XXI SECOLO	<ul style="list-style-type: none">• Lingue straniere• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento• Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale• Inclusione e disabilità• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il piano di formazione dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, ecc.;
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Esso dovrà essere strutturato in **UNITA' FORMATIVE (UF)**, che possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola;
- dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'autoformazione individuale non può, dunque, concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla "in più").

Ogni Unità Formativa dovrà indicare:

- 1) Struttura di massima di ogni percorso formativo: formazione in presenza; formazione online; sperimentazione didattica, lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; progettazione e rielaborazione;
- 2) Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere).
- 3) Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

Ogni singola unità potrebbe consistere in almeno 20 ore di impegno, pari a 20 crediti (1 ora = 1 credito).

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una unità formativa all'anno in questo primo triennio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Angela Pastoressa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993